



Febbraio 2013
Mara Mucci e Claudio Frati sul palco di piazza Gramsci alla presentazione della candidata imolese alle elezioni politiche
Foto Archivio Sanna

Crisi e commercio Tra Pil e mutismi

QUI ROMA Il Movimento 5 Stelle e Mucci in Parlamento

Dopo il report delle associazioni di categoria dei commercianti imolesi, un bilancio che chiede interventi immediati per continuare ad alzare le saracinesche, il M5S locale interviene citando il suo volto più noto: la deputata Mara Mucci. Una mozione per la revisione del Fiscal Compact, presentata Montecitorio il 15 gennaio: "L'economia in fondo è semplice. Il Pil è composto da 4 voci: i consumi interni delle famiglie, gli investimenti delle imprese, la spesa pubblica e il saldo tra le esportazioni e le importazioni. Ma se un'economia è in reces-

sione come si fa a far crescere il Pil? Si chiede alle famiglie di aumentare i consumi? No, perché chi è in cassa integrazione o peggio ha perso il lavoro non ha i soldi per farlo. Si chiede alle imprese di aumentare gli investimenti? No, perché senza prospettive di ritorno è inutile buttare soldi. Si chiede alle aziende esportatrici di esportare di più? Se hai una tua moneta tua che rispetta la forza della tua economia puoi farlo e il suo valore verrà aggiustato dal mercato. Se invece sei stato talmente geniale da adottarne una che rispecchia la forza di un'economia più robusta della tua, puoi sperare

solo in ciò che in pubblico pudicamente definisci "riforma del mercato del lavoro" o magari "job act" se sei più cool, ma che tra amici molto più sinceramente dovresti chiamare "macelleria sociale". A questo punto l'ultima voce per tentare di aumentare il Pil è la spesa pubblica, che se tu fosti uno stato sovrano dotato di sovranità fiscale potresti usare per far ripartire consumi e investimenti, ragionevolmente certo che in una situazione di eccesso di offerta e lontano dalla piena occupazione questo non scatenerebbe la tanto temuta inflazione-tipo-repubblica-di-Weimar-dove-il-pane-ti-tocca-andarlo-a-comprare-con-una-carriola-piena-di-monete. Se invece sei stato talmente geniale da legarti mani e piedi ad un accordo chiamato Fiscal Compact dove per i prossimi vent'anni dovrai addirittura tagliare le tue spese pubbliche di 50 miliardi di euro ogni anno per ridurre il tuo debito fino al 60% del rapporto debito/Pil, allora significa che non hai più speranze. Non solo, persuaso di aver vissuto sopra le tue possibilità e convinto di dover fare ammenda da qui al 2034, per colpa di una roba strana chiamata "moltiplicatore keynesiano" il tuo sforzo eroico prevedibilmente si tradurrà in un calo del Pil ancora maggiore del taglio alle spese che hai attuato, cosa che beffardamente non solo renderà inutile la tua virtuosa penitenza, ma addirittura getterà il tuo rapporto debito/Pil in un abisso più profondo". Concludono infine i consiglieri comunali 5 Stelle: "Per la cronaca Pd, Ncd, Fi, Udc E Lista Monti hanno votato contro, mentre nella discussione l'altro parlamentare imolese, che da inizio legislatura non ha mai parlato in aula, coerentemente, ha continuato nel suo dorato mutismo". "La buona notizia è che alle prossime europee finalmente sarà molto più facile scegliere: o gli altri o noi".

Problema sicurezza in centro "Solo la Giunta non se ne accorge"

QUI IMOLA Il Pdl e il grido di allarme dei commercianti: "Basta negare, intervenite"

Le reazioni al quadro presentato l'altro ieri in Provincia dalle associazioni dei commercianti, porta alla replica anche i consiglieri comunali Simone Carapia e Alessandro Mirri. Per il Pdl la questione sicurezza del centro storico è da sempre cavallo di battaglia. "Problemi di sicurezza, di accattonaggio, furti nelle attività, piccole truffe ai danni di anziani. Tra i problemi evidenziati dalle associazioni di categoria non ci sono solo quelli prettamente economici, ma anche quelli legati a una situazione di degrado e abbandono che da anni sta vivendo il nostro centro storico - scrivono i berlusconiani - Temi di cui l'amministrazione deve farsi immediatamente carico, recependo il grido di allarme delle associazioni e degli operatori del centro, smettendola di negare una realtà evidente sotto gli occhi di tutti". "Ogni volta che si affronta il tema del centro storico, l'unico concetto che esce dalla bocca dell'amministrazione è "Ztl", come se questo fosse diventato il solo parametro per decretare la vita (o in questo caso, come la pensiamo noi, la morte) del centro storico. Con il paradosso che le videocamere si installano per controllare l'ingresso dei cittadini (e dunque allontanare) e non per vigilare sui delinquenti".

"Quindi richiamiamo all'ordine l'assessore al centro storico Elisabetta Marchetti - incalzano Carapia e Mirri - affinché tenda una mano, insieme all'amministrazione, agli operatori economici affinché le istituzioni facciano la propria parte mettendo nelle



I consiglieri Pdl Mirri e Carapia a colloquio con il sindaco Manca Archivio Sanna

condizioni migliori i cittadini di poter passeggiare e fare acquisti nel cuore della città. Non nascondiamoci sempre dietro la crisi che indubbiamente c'è. L'amministrazione deve debellare questi fenomeni che contribuiscono al degrado della città. Tutti gli impegni assunti finora infatti sono stati solo delle dichiarazioni d'intento. Lo dobbiamo a tutti gli operatori che lottano per sopravvivere e per tenere aperto e anche per quelli che, con coraggio, negli ultimi tempi hanno deciso di investire nel centro storico, puntando su prodotti e offerte di qualità".

"Non è compito dell'amministrazione fare "il butta dentro nei negozi", ma l'istituzione deve concorrere a

rendere sicuro e accogliente il perimetro del centro con azioni coordinate tra tutte le forze dell'ordine, in primis la Polizia municipale. Inoltre - concludono - il Comune può intervenire concretamente con una politica di riduzione delle tasse, Imu e Tares, cosa che ultimamente ha completamente dimenticato allineandosi a un Pd nazionale alla guida di quello che è sempre più bollato come "governo delle tasse". Si potrebbe rivedere il piano parcheggi, anticipare di un'ora l'inizio della sosta gratuita: tutte azioni nelle facoltà della giunta che mostra solo di mancare di volontà nell'attuare una politica che faccia rinascere il centro storico della città".

I BOX

Semplificazione e edilizia. Il convegno: "Politica deve dare risposte rapide"

Alta partecipazione venerdì pomeriggio, all'incontro su edilizia e semplificazione organizzato a San Rocco dal 'trio' Osservatorio Asia, Alcide de Gasperi, Imprese e Professioni. "Le oltre cento persone, tecnici, associazioni di categoria, proprietari di case, imprenditori edili hanno gremito completamente la sala - scrive Pier Giacomo Rinaldi Ceroni - dimostrato tutto il loro interesse verso la "semplificazione". Alle relazioni introduttive di Davide Tronconi, assessore del Comune di Imola alla Pianificazione territoriale ed urbanistica; Edilizia - Infrastrutture - Opere pubbliche, ad Alfredo Peri assessore alla Pianificazione della Regione Emilia Romagna e

all'intervento di Anna Pariani capogruppo Pd nel Consiglio Regionale è seguito il dibattito con le forti argomentazioni presentate degli architetti Baruzzi Giovanni, Landi Luigi, Manaresi e Massimiliano Stagni che il pubblico ha seguito con molto interesse e partecipazione. Pensiamo che il riassunto della serata possa essere: "Non si possono perdere anni per far uscire una legge ed in genere un lavoro programmatico che poi quando esce è ormai obsoleto". "E' la "politica" che deve dare risposte rapide - conclude Pier Giacomo Rinaldi Ceroni - e mettere nei posti giusti funzionari che snelliscano le procedure".

cs

Confartigianato Trasformare l'impresa nella realtà economica del nostro tempo

Si svolgerà mercoledì 22, dalle 18.30 alle 21, alla Casa delle Imprese (sede di Confartigianato Assimpres, viale Amendola 56/d, Imola) un seminario informativo e formativo a ingresso libero fino ad esaurimento posti, dedicato agli imprenditori che vogliono incamminarsi nella trasformazione della propria attività nella realtà economica del nostro tempo. Sarà illustrato il "Sistema 3C" per il coaching dell'impresa. Per informazioni: tel. 054242112 (Confartigianato Assimpres).

"L'eccellenza di impresa: viaggio verso una nuova start-up" è il titolo dell'incontro, organizzato con la collaborazione dello studio Terramare. Saranno affrontati temi co-

me la valutazione dell'azienda, della sua storia, delle sue radici e delle risorse che può mettere in campo per una trasformazione efficace; l'analisi del significato di consumatore, oggi e delle implicazioni sociali e commerciali del modello imperante; il commercio elettronico come risorsa da affiancare al commercio tradizionale. Questo il programma: 18.45: La trasformazione d'impresa. Relatore Lorenza Tosarelli, psicologa e coach aziendale; 19.45: Il Sè Commerciale come luogo della crisi. Il Consumatore. Relatore Caterina Martelli, psicologa, psicoterapeuta e coach aziendale. Si parlerà di commercio on-line. Relatore Marzia Sanguanini, avvocato.

Stazioni radio base "Ausl inascoltata" La Lega nord porta il caso in Provincia

"Ai fini della tutela della popolazione dal rischio di esposizione a lungo termine ai campi elettromagnetici generati da impianti radio base, si propone di valutare una diversa collocazione dell'impianto". Citando il parere dell'Ausl inviato al Comune di Imola, la Lega ritorna sul dibattito che sta coinvolgendo su tutti il quartiere Marconi. Non soddisfatto dalle dichiarazioni dell'assessore comunale Tronconi, il segretario territoriale del Carrccio Daniele Marchetti porta il caso in Provincia. "A nostro avviso - scrive il consigliere - pur sapendo benissimo che il parere dell'Ausl non è vincolante in questi casi, riteniamo comunque che sia un parere importante sul quale il Comune do-

veva porre maggiore attenzione. Qui si sta mettendo in gioco la salute dei cittadini. Personalmente presenterò un'interrogazione in Consiglio Provinciale perché la questione non può finire qui. Non possiamo ignorare, e soprattutto un ente pubblico non può ignorare, un parere dell'Azienda sanitaria locale che sicuramente di effetti sulla salute se ne intenderà di più rispetto all'Arpa. Il Comune dovrebbe fare un passo indietro, come ha fatto del resto per la questione di via Kolbe". "I cittadini della zona - conclude Daniele Marchetti - sono ovviamente preoccupati ed è assolutamente comprensibile. Chi non lo sarebbe con un parere dell'Ausl negativo?".

Farmaci a scuola Fenomeno in crescita per crisi di asma o convulsioni

La somministrazione di farmaci a scuola è un fenomeno in aumento, probabilmente a causa di un incremento delle patologie croniche diagnostiche e delle relative possibilità terapeutiche. Nel nostro territorio, a partire dall'anno scolastico in corso sono state 104 le autorizzazioni effettuate dalla Pediatria di Comunità dell'Ausl, con un tasso del 5,3 per mille su una popolazione scolastica del Circondario Imolese di 19529 ragazzi, dai Nidi agli Istituti superiori. Le richieste autorizzate più frequentemente riguardano farmaci da somministrare in caso di crisi di asma o convulsioni. "Il protocollo provinciale, seguendo le linee guida regionali emanate in materia

nel 2012, prevede le procedure per la somministrazione di farmaci e di alcune attività a supporto di funzioni vitali in orario ed ambito scolastico, sia per la somministrazione programmata che per la somministrazione al bisogno o in condizioni di emergenza-urgenza - spiega la dottoressa Paola Caroli - La sua recente definizione è stata un'importante occasione per integrare i percorsi, puntualizzare meglio alcuni aspetti organizzativi, uniformare la modulistica a livello provinciale ed estendere l'ambito di applicazione anche a specifiche procedure, ma anche per aprire un confronto tra le Ausl, scuola, famiglie, enti locali ed associazioni".